

# Genova, ricavi della nautica in crescita a 4,27 miliardi

## 59° SALONE NAUTICO

**Cecchi: il trend è positivo, in 3 anni è possibile tornare al picco 2008 di 6,2 miliardi**

### Raoul de Forcade

Novacentottantasei espositori e mille barche, buona parte delle quali in acqua. Si è aperto con numeri incoraggianti il 59° Salone nautico di Genova. Un'edizione che mostra tutte le premesse per giovare di un mercato di settore che è ormai in netta crescita, con un aumento a due cifre per il quarto anno consecutivo.

Il fatturato del comparto, ha sottolineato il presidente di Ucina Confindustria nautica, Saverio Cecchi, «è cresciuto, nel 2018, del 10,3%», arrivando a 4,27 miliardi di euro. «E abbiamo – ha aggiunto – buone prospettive perché il 2019 sia ancora in crescita. Il trend è positivo e mi auguro, nel giro di tre anni, che si possa toccare nuovamente il picco di 6,2 miliardi che si era raggiunto nel 2008, prima che scoppiasse la terza guerra mondiale (il riferimento è alla crisi globale innescata col fallimento di Lehman Brothers, ndr). Per ché ci si arrivi, però, le istituzioni ci devono ascoltare e devono pren-

dere decisioni rapide». Oltre ai ricavi nautici sale l'export, lo ha confermato Carlo Maria Ferro, presidente di Ice agenzia: «Dopo un aumento delle esportazioni della nautica italiana del 7,9% nel 2018, nel primo semestre del 2019 il dato provvisorio parla di una crescita ulteriore del 28%».

Alla luce questi numeri, il salone di Genova è partito con il convegno «Le capitali della nautica: valori, territori, primati», al quale hanno preso parte il neoministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, lo stesso Ferro, il governatore ligure Giovanni Toti, il sindaco di Genova, Marco Bucci, il presiden-

te di Fondazione **Symbola**, **Ermete Realacci**, il presidente di Porto Antico, Mauro Ferrando, e gli organizzatori della kermesse: Cecchi, e Carla Demaria, alla guida de I Saloni Nautici, la società che organizza l'esposizione. Incalzata da Cecchi, che le chiedeva risposte sull'iter, finito nelle secche della crisi di Governo agostana, del nuovo codice della nautica, anche in vista della Brexit, che potrebbe favorire le bandiere italiane, la De Micheli ha risposto: «Credo che nei prossimi giorni si arriverà all'approvazione definitiva del correttivo al nuovo codice della nautica. Non possiamo non approfittare dell'occasione della Brexit». Tornando ai dati di settore, riportati nella pubblicazione «La Nautica in cifre 2019», questi appaiono positivi anche per quanto riguarda l'occupazione: gli addetti diretti delle aziende del settore sono saliti nel 2018 del 13,8% rispetto al 2017. Questa crescita, più quella del 6% registrata l'anno prima, segna un aumento di oltre il 20% in due anni.

Stefano Pagani, alla guida dell'ufficio studi di Ucina, ha ricordato che il comparto «conta 180mila lavoratori e che un addetto nella cantieristica (sono dati raccolti da Fondazione **Symbola**) ne porta 10 nella filiera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

